



Marcelloni Paolo

Sezione Servizi

Bravo, bravo, bravo Daniele

2006 – Campionati cadetti e juniores a Martinsicuro

Bravo, bravo, bravo Daniele
e
complimenti al tecnico e babbo Danilo

Non poteva essere coronata in modo migliore la stagione agonistica 2006 di Daniele Dal Monte.

Daniele, vive e studia ad Imola, è "figlio d'arte" i due genitori hanno entrambi pattinato (la mamma Simonetta ha pattinato a Jesi, il babbo Danilo ad Imola, un fatidico corso allenatori li ha fatti unire in matrimonio), anche la sorella Ilenia ha pattinato fino a due anni fa, è secondo anno della categoria Juniores, ha fatto quest'anno una serie di piazzamenti nei 10, sa di avere avversari più forti di lui, ma ad ogni gara entra con la voglia di fare bene (mamma Simonetta dice che dovrebbe credere di più nelle sue capacità).

L'opportunità di correre in Italia il Campionato Europeo, ha permesso al Commissario Tecnico Martignon di convocare qualche atleta in più per l'ultima gara del programma: la maratona.

Daniele è uno di questi, arrivato ieri a Martinsicuro, questa mattina in gara nella 42 chilometri, sicuramente non partito favorito, alla sua prima esperienza internazionale, un "gregario" (e come dicevo nel secondo articolo degli europei, i gregari sono andati forte!) con la consapevolezza di volerlo fare bene, cercando di dare il suo aiuto ai migliori della squadra.

Come mi ha detto al telefono, lui questo ha fatto e l'ho sentito dispiaciuto quando mi ha detto della caduta dell'azzurro favorito (e questa è una bella cosa).

Poi il resto è cronaca, è rimasto con i primi, ha fatto la volata più bella della sua carriera e la "gara" più prestigiosa da quando pattina!!!

Bravo, bravo, bravo, Daniele.

Il suo tecnico oggi c'era, oggi non era distolto dalla sua attività di vendita del materiale tecnico, oggi era doveroso seguire il proprio atleta, un atleta speciale visto che si tratta di suo figlio.

Complimenti al tecnico ed al babbo Danilo.

Ma a parte la gara, che segnerà positivamente la carriera sportiva di Daniele, mi piacerebbe raccontarvi un po' la storia di questo ragazzo, che, come la stragrande maggioranza dei pattinatori (o atleti in genere) ha vissuto la sua esperienza sportiva "nell'ombra dei più bravi", ma con lo stesso impegno e la stessa dedizione, almeno fino a questa mattina (tanti altri questo giorno non lo hanno mai avuto).

Daniele non ha mai fatto grandi cose da piccolino, è però cresciuto gradualmente nelle sue competenze tecniche (anche se ha ancora tante cosette da mettere a punto) e nella disponibilità ad allenarsi sempre di più (fisicamente è cresciuto molto rispetto a quelli della sua categoria, anche questo lo ha aiutato).

Questi progressi, su un atleta di medio livello, tendono a rimanere sconosciuti, in quanto questa migliore condizione non stravolge il risultato in gara.

Daniele è stato anche uno tra i più affezionati alle attività federali estive, gli ormai storici stage, è sempre venuto (anche lo scorso anno, "fuori quota", qualche juniores al primo anno è stato sempre accettato) e ricordo il suo impegno al test d'ingresso per riuscire ad entrare nel gruppo che faceva registrare maggiori competenze tecniche.

Daniele potrà confermare, nei primi anni faceva fatica, negli ultimi anni rientrava nel gruppo al quale riteneva di affidarsi, ma non è mai stato il più "bravo".

Sono queste cose, tutte messe insieme, concatenate tra loro, non sempre coincidenti con le aspettative, che fanno apprezzare il percorso di un atleta, anche se l'atleta non è di vertice.

Ho ancora voglia di dirti: "bravo Daniele"

Un'ultima considerazione:

- per Daniele è un nuovo punto di partenza,
- per chi non ha ottenuto il risultato aspettato a questi europei giovanili (e nessuno di voi può smentire la vostra età anagrafica), nulla è compromesso, anzi ricordatevi che siete stati valutati come i migliori della vostra categoria (in Italia, non è poco),
- per chi è rimasto a casa per "poco", uno stimolo in più per affrontare con determinazione la prossima stagione,
- per tutti quelli che ancora vedono questo tipo di impegno agonistico una cosa per loro irraggiungibile, il percorso dei prossimi anni sarà tutto in salita, ma forse voi volete le cose facili?

Alcuni anni fa, con alcuni genitori che non vedevano risultati sui propri figli, pattinatori bravissimi all'epoca, avevo coniato uno slogan:

"Fra qualche anno ci sarà la riscossa dei piccoli"

Una cosa è certa, quasi tutti ancora pattinano, ma hanno dovuto aspettare anni, per togliersi qualche soddisfazione.

Bravi ragazzi, bravi tutti e a presto.

Firmato: un pattinatore che non ha mai fatto niente come atleta.
PM (indovinate chi è?)

CHI SONO?



Bonato e Dal Monte



Il mitico Salvioni



Bongiorno



La mia coccola!



Che belli!!!



La riscossa dei piccoli!



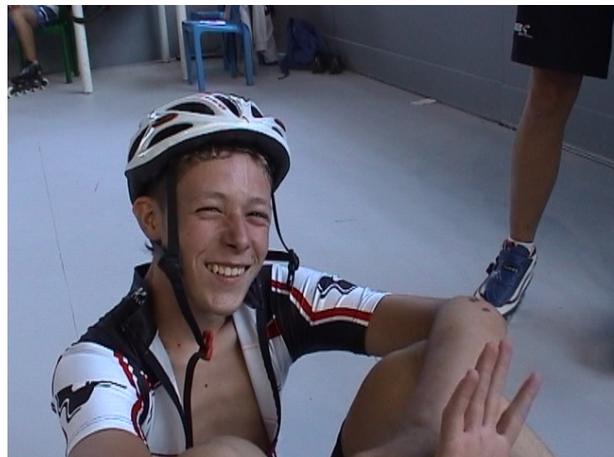
Martucci



De Zani



Luna e Thomas



Inconfondibile



Tecnica



La classe non è acqua!

BEI VOLTI!!!



CON QUESTI POSSIAMO SOLO CORRERE FORTE!!!!!!